venticinque e più; pei sotto ufficiali e pei soldati, dopo scorso il tempo del loro servigio di venticinque, venti, o quindici anni dividesi in tre classi differenti. La prima ha una croce di argento con sopra uno scudo rotondo circondato da raggi e contenente la cifra del duca: la seconda consiste in una croce di argento simile, ma senza i raggi attorno allo scudo: la terza componesi di un' asta di argento con uno scudo ovale, ove sta impressa la cifra sopraindicata: sopra i rovesci poi sono indicati i numeri 25, 20, 15, corrispondenti agli anni di servizio di ciascun decorato.

TAVOLA CCVII.

CAVALIERE DELLA CROCE DI LUGLIO IN FRANCIA

La fondazione dell' Ordine cavalleresco accennato sopra si debbe ripetere dall' attuale re de' francesi Luigi Filippo. A tutti è noto, oggi che scriviamo, e agli avvenire lo farà noto la storia, come i francesi, dopo quindici anni da che, per la caduta dell' imperator Napoleone, erano tornati sotto i loro re, si sollevarono, e deposto Carlo X. della dinastia de' Borboni, posero in sua vece sul trono Luigi Filippo della casa d' Orleans. La sollevazione suddetta durò in Parigi tre giorni interi, cioè il 27, il 28 e il 29 luglio 1830.

Luigi Filippo pertanto in memoria di essi tre giorni, e per compensar coloro che vi si distinsero, pensò di creare l' Ordine della croce di Luglio, il che fu da lui mandato ad effetto pochi mesi dopo essere stato posto sul trono, cioè il 13 dicembre 1830.

La decorazione consiste in una stella smaltata di bianco, incassata in argento con tre raggi, lo scudo della quale contiene il motto: 27, 28, 29 *juillet* 1830; colla leggenda: *Donné par le Roi des Français.* Il nominato scudo porta nel rovescio la seguente iscrizione: *Patrie et liberté.*

Per servire al medesimo scopo di cui si è parlato sopra, Luigi Filippo stesso fece coniare una medaglia, una parte della quale mostra i tre giorni col motto: *Patrie et liberté*, e l' altra comprende la leggenda: *à ses défenseurs la patrie reconnaissante.*

TAVOLA CCVIII.

CAVALIERE DELL' ORDINE DI S. GIORGIO IN LUCCA

All' attual duca di Lucca Carlo Luigi infante di Spagna si vuole ascrivere la istituzione dell' Ordine militare di s. Giorgio.

Lucca, capo del ducato di questo nome, è città antichissima dell' Italia centrale, e può vantarsi di essere stata la patria del pontefice Lucio III, di Gio. Batt. Spada, cardinale e ministro di Urbano VIII. e d' Innocenzo X, del cardinal Piccolomini, del cardinal Francesco Buonvisi, ministro d' Innocenzo XI, di Castruccio Castracane, illustre capitano italiano, di Bartolommeo Beverini e Castruccio Bonamici, ambidue scrittori d' istoria in purgatissimo latino idioma, di Francesco Maria Fiorentini dotto antiquario e storico, di Andrea Ammonio poeta latino, dell' arcivescovo Gio. Domenico Mansi, chiaro scrittore di cose ecclesiastiche, di sante Pagnino celebre orientalista, di monsig. Giovanni Guidiccioni, del chimico Martino Poli, del marchese Lucchesini, dei pittori Velutello, Paolini, Battoni, dello scul-